

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2017, n. 63-6255

**Attuazione PSR 2014-2020 - Approvazione dei documenti e degli indirizzi costituenti, nel loro complesso, il quadro organico di riferimento per l'attuazione della Misura 1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte da realizzarsi a titolarità regionale e individuazione delle risorse a carico del bilancio regionale.**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che:

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11.3.2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.6.2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

visto in particolare l'art. 47 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.6.2014 riferito agli aiuti per il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione a favore delle PMI nelle zone rurali;

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28.10.2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12.10.2015;

vista la DGR n. 29-2396 del 9.11.2015, con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

vista la l.r. 6/2016, art. 27, comma 5 che approva il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale previsti nel PSR 2014-2020 della Regione Piemonte.

Premesso, inoltre per quanto riguarda gli aspetti organizzativi:

visto in particolare l'art 65 del citato Regolamento (UE) 1305/2013 nel quale è specificato che gli Stati membri designano, per ciascun programma di sviluppo rurale, i seguenti soggetti:

- a) l'autorità di gestione (ADG), incaricato della gestione del programma in questione;
- b) l'organismo pagatore riconosciuto ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013;

visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

visto in particolare l'art. 7 "Riconoscimento e revoca del riconoscimento degli organismi pagatori e degli organismi di coordinamento" del suddetto Regolamento (UE) 1306/2013 nel quale:

- gli organismi pagatori sono definiti quali servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese di cui all'articolo 4, paragrafo 1, e all'articolo 5;

- è definito che, fatta eccezione per il pagamento, l'esecuzione di tali compiti può essere delegata da parte degli organismi pagatori;
- è indicato che gli Stati membri riconoscono come organismi pagatori i servizi od organismi che dispongono di un'organizzazione amministrativa e di un sistema di controllo interno che offrono garanzie sufficienti in ordine alla legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti;

visto l'art. 1 della l.r. 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'art. 12 della l.r. 35/2006 e successivamente con l'art. 10 della l.r. 9/2007, che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) a cui sono attribuite le funzioni di organismo pagatore per la Regione Piemonte di aiuti contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione europea relativi al finanziamento della politica agricola comune;

considerato che l'ARPEA è stata riconosciuta, con decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 0001003 del 25 gennaio 2008, quale organismo pagatore regionale ed in quanto tale cura l'erogazione degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie a carico dei fondi FEAGA e FEASR;

considerato che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato con decisione C(2015)7456 del 28.10.2015, al paragrafo 9.2. "Governance e coordinamento" sono individuati, quali principali organi di governo dello stesso:

- l'Autorità di Gestione (ADG), responsabile della programmazione, della predisposizione, del coordinamento e dell'attuazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte ed è competente per i rapporti con lo Stato e l'Unione europea. Essa inoltre presiede il governo della valutazione,
- il Comitato di Sorveglianza (CDS), che accerta l'effettiva attuazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte e svolge funzioni di verifica e confronto,
- Organismo pagatore, individuato nell'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), che svolge i compiti previsti del Reg. UE 1306/2013, eventualmente delegando una parte delle proprie funzioni,
- Lo Steering group (SG), che svolge una funzione di indirizzo tecnico e di confronto con il valutatore;

considerato che per quanto sopra è opportuno definire le rispettive competenze di ADG e ARPEA per le varie fasi e attività previste dalle Misure da attuarsi a titolarità regionale, nelle more di un accordo più ampio fra ADG e ARPEA per l'attuazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte nella sua interezza;

considerato che per le specifiche attività da realizzarsi a titolarità regionale è opportuno rifarsi all'esperienza organizzativa svolta nel PSR del precedente periodo di programmazione, disciplinata mediante la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 464 del 04.06.2009, opportunamente adattato;

vista la scheda intitolata "Misure a titolarità regionale e assistenza tecnica" costituente la prima parte del documento allegato e parte integrante della Determinazione n. 464 del 04.06.2009 nell'ambito del quale, per ogni fase e attività sono individuati, quali soggetti responsabili, l'ADG oppure ARPEA;

ritenuto di riproporre, per le attività da realizzarsi a titolarità regionale nell'ambito del PSR 2014-2020, il medesimo schema di ripartizione delle responsabilità di cui sopra, opportunamente adattato, riportato in allegato (Allegato A) alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

ritenuto di demandare ad ARPEA, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 1306/2013, la possibilità di sottoscrizione di eventuali accordi con organismi delegati per l'esecuzione di alcune specifiche attività (con l'esclusione della fase di pagamento) elencate nell'Allegato A di cui al punto precedente, nel caso in cui la loro realizzazione sia incompatibile o inopportuna in relazione alla propria organizzazione interna;

## PREMESSA TITOLARITA' REGIONALE

considerato che nell'ambito del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte è previsto che alcune attività afferenti alla Misura 1, siano gestite a titolarità regionale e che è opportuno disciplinare in modo specifico questo ambito a causa delle sue peculiarità rispetto alle procedure a bando;

considerato che la l.r. 6/2016 art. 27 comma 5 quantifica il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale previsti nel PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, come di seguito indicato (importi in euro):

TOTALE	2016	2017	2018	2019	2020
16.800.000,00	2.900.000,00	3.575.000,00	3.475.000,00	3.425.000,00	3.425.000,00

considerato che alcune attività a titolarità regionale, quali quelle afferenti alle azioni di formazione, informazione e scambi aziendali in campo agricolo (M1), verranno attuate direttamente dalle strutture regionali competenti mediante affidamenti (nel rispetto delle previsioni del codice degli appalti D. Lgs 50/2016) o accordi (L. 241/90) con soggetti esterni alla Regione Piemonte;

considerato che è necessario attivare le Misure e le azioni da attuarsi a titolarità regionale, in ragione della loro complementarietà con le Misure e le azioni già avviate mediante bando pubblico;

considerato, in particolare, che attività a titolarità regionale sono previste nell'ambito dell'attuazione delle seguenti Misure:

- Misura 1, sottomisure 1, 2, e 3

## PREMESSA MISURA 1

vista la Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione" del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

dato atto che la Misura 1 attiva tutte e 3 le sottomisure contemplate dal Regolamento sullo sviluppo rurale, ognuna delle quali prevede un tipo di operazione con due azioni distinte – una agricola e una forestale – secondo la seguente suddivisione:

- Sottomisura 1.1 (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze): Operazione 1.1.1 - Formazione professionale in campo agricolo e forestale;
- Sottomisura 1.2 (Sostegno ad attività dimostrative e di informazione): Operazione 1.2.1 - Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale;
- Sottomisura 1.3 (Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali): Operazione 1.3.1 - Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale;

vista la D.G.R. n. 29-3652 del 18.7.2016 di adozione delle disposizioni attuative dell'Operazione 1.1.1 Azione 1 "Formazione in ambito agricolo" riferite alla Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione";

vista la D.G.R. n. 14-3498 del 20.06.2016 di adozione delle disposizioni attuative dell'Operazione 1.2.1 Azione 1 "Attività dimostrative e di Informazione in campo agricolo" riferite alla Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione";

posto che la Misura in esame ha come obiettivo lo sviluppo del potenziale umano ed il consolidamento di un sistema di formazione continua attraverso iniziative di formazione professionale, informazione e scambi interaziendali di breve durata, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative;

dato atto che le 3 Operazioni nell'ambito delle Azioni in campo agricolo, prevedono potenzialmente l'attivazione dei seguenti interventi:

- l'aggiornamento degli operatori, percorsi di apprendimento permanente, azioni di tutoraggio e corsi di formazione professionale al fine di sostenere l'acquisizione di conoscenze tecniche e l'introduzione di processi innovativi attraverso interventi sia di carattere collettivo che individuale con diversi gradi di approfondimento, con contenuti specialistici calibrati in base alla preparazione dei partecipanti e con diverse modalità e strumenti di attuazione;
- sessioni pratiche per illustrare ad esempio una tecnologia, l'uso di macchinari nuovi o significativamente migliorati, nuovi metodi di gestione colturale o forestale o una tecnica specifica;
- scambi interaziendali di breve durata e di visite aziendali per consentire agli operatori di apprendere personalmente e praticamente da un altro soggetto esperto.

visto altresì che gli interventi formativi ed informativi potranno svolgersi sia in aula che in campo ed essere attivati anche con modalità e-learning;

considerato che le attività informative potranno svolgersi in aziende o in altri luoghi, come ad esempio centri di ricerca, edifici espositivi, manifestazioni di settore. Le azioni di informazione potranno prevedere attività di diffusione delle informazioni per favorire la conoscenza di aspetti rilevanti per l'attività lavorativa. Le azioni potranno essere attivate mediante sportelli informativi, incontri, seminari, giornate tematiche e presentazioni, e veicolate con media stampati e/o elettronici. I materiali e le azioni sostenute non potranno contenere riferimenti a determinati prodotti o produttori o promuovere gli stessi;

vista la determinazione dirigenziale n. 166 del 22/03/2016 con cui sono stati individuati i referenti di misura/sottomisura/tipo di operazione del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 29 - 2396 del 9 novembre 2015;

dato atto che, coerentemente con i contenuti del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte ed in conformità alle citate disposizioni attuative, il Settore regionale competente della Direzione Agricoltura per l'attuazione della Misura 1 è il Settore Servizi di Sviluppo e controlli per l'agricoltura Settore;

posto che l'Amministrazione può disciplinare il rapporto con il soggetto beneficiario del finanziamento attraverso provvedimenti di natura contrattuale (acquisizione di beni e servizi mediante l'applicazione del D.Lgs. 50/2016), di natura concessoria (concessione di sovvenzioni ispirandosi ai principi di cui all'art. 12 della L. 241/90 e ss.mm.ii.) ovvero stipulando Accordi con altre amministrazioni pubbliche per la realizzazione di attività di interesse comune (art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii.);

considerato che, per quanto applicabili e fatte salve le ulteriori e più restrittive disposizioni successivamente impartite, l'ammissibilità delle spese è disciplinata dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

dato atto che i contributi:

- erogati ai sensi delle 3 Operazioni in parola non sono cumulabili con altre sovvenzioni europee, statali, regionali o di altri enti pubblici finalizzate allo svolgimento delle medesime iniziative;
- costituenti "aiuto" sono concessi in conformità all'art. 47 (Aiuti per il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione a favore delle PMI nelle zone rurali) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.06.2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del PSR, e vista in particolare la versione definitiva dei criteri di selezione delle domande per le Operazioni 1.1.1 e 1.2.1 allegata al Documento di chiusura - approvato con Determinazione dirigenziale n. 217/A17.05A dell'8 aprile

2016 - della consultazione scritta del medesimo Comitato svoltasi dal 29 febbraio 2016 all'11 marzo 2016;

posto che l'attivazione di iniziative a titolarità regionale nell'ambito della Misura 1 deve avvenire nel rispetto delle seguenti norme:

- sugli appalti pubblici (decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50 “Disposizioni per l’attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”);
- dell'in house providing e di quanto previsto dall'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; in particolare, nel caso di affidamenti in house:
  - o la Regione esercita sul soggetto affidatario un controllo analogo a quello esercitato sui suoi uffici;
  - o il soggetto in house svolge la maggior parte delle proprie attività con la Regione;
  - o l'attribuzione dell'attività in house avverrà a seguito di una valutazione rispetto alle migliori esperienze di mercato in termini di qualità, profili professionali e costi;

riferite agli accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune (art. 15 della L. 241/90 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”);

#### PREMESSE ECONOMICHE

ritenuto opportuno individuare, quantificare e attivare le attività a titolarità regionale in coerenza con il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale stabilito con l’art. 27 comma 5 della l.r. 6/2016, secondo una disponibilità massima complessiva di risorse così definita (gli importi sono espressi in €):

		Totale 100%	quota FEASR 43,12%	quota Stato 39,82%	quota Regione 17,06%
Operazione 1.1.1	Settore Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura	50.000,00	21.560,00	19.910,00	8.530,00
Operazione 1.2.1	Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici	2.100.000,00	905.520,00	836.220,00	358.260,00
Operazione 1.2.1	Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	150.000,00	64.680,00	59.730,00	25.590,00
<b>TOTALE TITOLARITA' REGIONALE</b>		<b>2.300.000,00</b>	<b>991.760,00</b>	<b>915.860,00</b>	<b>392.380,00</b>

Vista la L.R. n. 6 del 14/04/2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

vista la L.R. n. 18 del 22/11/2017 “Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e disposizioni finanziarie”;

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12 % del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota Nazionale (pari al 39,82 % del totale) viene versata direttamente dallo Stato all'organismo pagatore;
- la quota a carico della Regione Piemonte (pari al 17,06 % del totale), sulla base delle risorse finanziarie stanziare sull'apposito capitolo di spesa 262963 (Missione 16 - Prog. 01) del Bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'Organismo Pagatore;

preso atto che, per quanto riguarda il presente provvedimento, la quota regionale complessiva per le attività da svolgersi a titolarità regionale, pari a € 392.380,00 (unico onere a carico del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 della Regione Piemonte), trova copertura nella Missione 16 - Programma 01, con l' Impegno 7/2019 di Euro 27.000.000,00 assunto sul cap. 262963/2019 e che tali somme, attualmente impegnate, sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di Euro 3.955.253,11 e, pertanto, risultano disponibili €23.044.746,89;

ritenuto di demandare al Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito dell'operazione 1.2.1 "Sostegno ad attività dimostrative e di informazione", limitatamente all'attuazione dei servizi operativi e divulgativi per l'applicazione delle tecniche di produzione integrata, nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione, ad adottare i relativi atti e a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione;

ritenuto di demandare al Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito dell'operazione 1.2.1 "Sostegno ad attività dimostrative e di informazione, limitatamente all'attuazione delle attività informative in area montana, nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione, ad adottare i relativi atti e a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione;

ritenuto di demandare al Settore Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito dell'operazione 1.1.1 "Formazione professionale in campo agricolo e forestale" limitatamente all'attuazione delle attività di supporto tecnico-scientifico per la costituzione di un catalogo delle attività formative, nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali quali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione, ad adottare i relativi atti e a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione;

vista la l.r. 23/2008;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

di approvare i seguenti documenti e indirizzi costituenti, nel loro complesso, il quadro organico di riferimento per l'attuazione delle Misure del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte da realizzarsi a titolarità regionale:

- documento, Allegato A alla presente Deliberazione per farne parte integrante, relativo alla definizione dei soggetti responsabili per ciascuna delle fasi e attività individuate per le operazioni a titolarità regionale nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020;
- di demandare ad ARPEA, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 1306/2013, la sottoscrizione di eventuali accordi con organismi delegati anche individuati all'interno delle strutture regionali per l'esecuzione di alcune specifiche attività (con l'esclusione della fase di pagamento) elencate nell'Allegato A di cui al punto precedente, nel caso in cui la loro realizzazione sia incompatibile o inopportuna in relazione alla propria organizzazione interna;
- di approvare (Allegato B alla presente Deliberazione per farne parte integrante) specifiche disposizioni per l'attuazione delle attività a titolarità regionale da realizzarsi, nell'ambito delle Operazioni 1.1.1, 1.2.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;
- di dare atto che per la Misura 1, Operazione 1.1.1 le specifiche disposizioni attuative sono state approvate con D.G.R. n. 29-3652 del 18.7.2016;
- di dare atto che per la Misura 1, Operazione 1.2.1 le specifiche disposizioni attuative sono state approvate con D.G.R. n. 14-3498 del 20.06.2016;
- di demandare al Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito dell'operazione 1.2.1 "Sostegno ad attività dimostrative e di informazione, limitatamente all'attuazione dei servizi operativi e divulgativi per l'applicazione delle tecniche di produzione integrata, nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione, ad adottare i relativi atti e a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione;
- di demandare al Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito dell'operazione 1.2.1 "Sostegno ad attività dimostrative e di informazione, limitatamente all'attuazione delle attività informative in area montana, nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-economica delle iniziative progettuali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione, ad adottare i relativi atti e a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione;
- di demandare al Settore Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito dell'operazione 1.1.1 "Formazione professionale in campo agricolo e forestale" limitatamente all'attuazione delle attività di supporto tecnico-scientifico per la costituzione di un catalogo delle attività formative, nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo alla pianificazione tecnico-

economica delle iniziative progettuali quali da definirsi nell'ambito delle risorse economiche individuate dalla presente Deliberazione, ad adottare i relativi atti e a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione;

- di individuare, quantificare e attivare le attività a titolarità regionale in coerenza con il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale stabilito con l'art. 27 comma 5 della l.r. 6/2016, secondo una disponibilità massima complessiva di risorse così definita (gli importi sono espressi in €) per ciascuna delle operazioni sottoindicate:

		Totale 100%	quota FEASR 43,12%	quota Stato 39,82%	quota Regione 17,06%
Operazione 1.1.1	Settore Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura	50.000,00	21.560,00	19.910,00	8.530,00
Operazione 1.2.1	Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici	2.100.000,00	905.520,00	836.220,00	358.260,00
Operazione 1.2.1	Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	150.000,00	64.680,00	59.730,00	25.590,00
<b>TOTALE TITOLARITA' REGIONALE</b>		<b>2.300.000,00</b>	<b>991.760,00</b>	<b>915.860,00</b>	<b>392.380,00</b>

L'erogazione dei pagamenti di cui alle Operazioni in parola rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Il finanziamento della quota regionale pari complessivamente ad €392.380,00 (unico onere a carico del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 della Regione Piemonte), trova copertura nella Missione 16 - Programma 01 con l' Impegno n. 7/2019 di euro 27.000.000,00 assunto sul cap. 262963/2019.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Definizione dei soggetti responsabili per ciascuna delle fasi e attività individuate per le operazioni a titolarità regionale nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014-2020.

**Misure a titolarità Regionale**

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	ORGANISMO PAGATORE	AUTORITÀ DI GESTIONE
PREDISPOSIZIONE	Programma di Sviluppo Rurale		X
	Adozione degli atti per l'attuazione degli interventi		X
	Definizione indirizzi procedurali generali in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande		X
	Definizione procedure di dettaglio in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande		X
RACCOLTA	Gestione date di apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande		X
	Ricezione delle domande di sostegno		X
CONTROLLO AMMINISTRATIVO DOMANDE DI SOSTEGNO	Verifica della conformità dell'operazione per la quale è richiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale e dell'attinenza con gli obiettivi e gli interventi riportati nelle schede di Misura di riferimento del PSR: - individuazione delle domande ricevibili e non ricevibili, - verifica amministrativa della domanda (completezza documentazione) e delle procedure di attribuzione degli aiuti attivate. Non è prevista la selezione dei beneficiari e degli interventi tramite la formazione di una graduatoria in quanto il beneficiario è individuato nella Regione Piemonte e il PSR individua gli interventi attivabili		X
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC)	X	
PREDISPOSIZIONE MANUALISTICA	Definizione procedure in materia di ricevimento, istruttoria e controllo delle domande di pagamento (Manuali Procedurali)	X	
RICEZIONE DOMANDE DI PAGAMENTO	Ricezione e archiviazione delle domande di pagamento e di tutta la documentazione ad esse allegata		X
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI PAGAMENTO (180 gg)	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie	X	
	Controlli amministrativi sulle domande di pagamento ai sensi dell'art. 48 del Reg. UE 804/2014 .Risoluzione anomalie		X
	Acquisizione e verifica delle garanzie ai sensi dell'art 63 del reg. UE 1305/2014;		X
	Autorizzazione e richiesta svincolo della garanzia all'OPR		X
	Svincolo della garanzia	x	
	Esecuzione visita in situ (visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso)		X
Riesame domande in contenzioso amministrativo		X	
CONTROLLI IN	Definizione criteri di estrazione del Campione	X	

ALLEGATO A

LOCO (60 gg)	Estrazione del campione	X	-
	Esecuzione dei controlli in loco e registrazione delle risultanze sui sistemi informativi.		<b>X</b>
CHIUSURA ISTRUTTORIA E CREAZIONE ELENCHI CON PROPOSTE DI LIQUIDAZIONE	Chiusura istruttoria domanda di pagamento e predisposizione degli elenchi delle proposte di liquidazione		<b>X</b>
	Invio degli elenchi a OPR tramite sistema informativo		<b>X</b>
PAGAMENTO	Ricezione degli elenchi di liquidazione	X	
	Verifica del registro debitori: controllo delle posizioni debitorie ai fini dell'esecuzione del pagamento	X	
	Creazione e autorizzazione decreto	X	
	Esecuzione e Contabilizzazione del pagamento	X	
CONTROLLI EX-POST (90 gg)	Definizione criteri di estrazione del Campione	X	
	Estrazione del campione	X	-
	Esecuzione dei controlli ex post per la verifica del mantenimento degli impegni assunti		<b>X</b>
DEBITI	Istruttoria dei debiti derivanti da irregolarità		<b>X</b>
	Registrazione nel Registro Debitori e Contabilizzazione delle entrate	X	
DEBITI IN PRESENZA DI GARAZIE	Denuncia di sinistro		<b>X</b>
	Incameramento garanzia per mancata restituzione	X	
	Registrazione nel Registro Debitori e Contabilizzazione delle entrate	X	

## ALLEGATO B

Disposizioni attuative per le attività a titolarità regionale da realizzarsi, nell'ambito delle Operazioni 1.1.1, 1.2.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte

### PREMESSA

Le presenti disposizioni regolamentano le attività a titolarità regionale da realizzarsi, nell'ambito delle Operazioni 1.1.1, 1.2.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte.

Queste attività prevedono, tra l'altro, l'implementazione dei servizi operativi e divulgativi per l'applicazione delle tecniche di produzione integrata volte a ridurre e razionalizzare l'uso dei fitofarmaci, la realizzazione di un progetto informativo relativo all'area montana, attività di supporto tecnico-scientifico per la costituzione di un catalogo delle attività formative.

Gli interventi, inoltre, vengono realizzati con criteri di complementarietà con le Misure e le azioni già avviate mediante bando pubblico.

### RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Regolamento (UE) del Consiglio n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico articolo 17;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.06.2014;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 7456 del 28 ottobre 2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (di seguito PSR);
- il PSR approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 29 - 2396 del 09.11.2015;
- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate a livello nazionale ai sensi dell'art. 65 comma 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE.
- la l.r. 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'art. 12 della l.r. 35/2006 e successivamente con l'art. 10 della l.r. 9/2007, che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la Misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione" del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte e in particolare le seguenti operazioni:
  - operazione 1.1.1 - Formazione professionale in campo agricolo e forestale;
  - operazione 1.2.1 - Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale;
- la Legge Regionale 10 febbraio 2009, n. 4;
- Il D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. "codice degli appalti";

### FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

Le attività a titolarità regionale costituiscono una modalità attuativa delle Misure – Sottomisure e Operazioni in cui sono previste.

Gli obiettivi sono quindi quelli specificati per le singole Operazioni.

Per la Misura 1 “Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione” - Operazione 1.1.1 - Azione 1 e Operazione 1.2.1 - Azione 1 le finalità (obiettivi) sono definite rispettivamente nella D.G.R. n. 29-3652 del 18.7.2016 e nella D.G.R. n. 14-3498 del 20.06.2016 cui si fa riferimento.

## RISORSE

La dotazione finanziaria massima disponibile per l’attuazione delle attività a titolarità regionale è riportata nella tabella seguente in coerenza con il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale stabilito con l’art. 27 comma 5 della l.r. 6/2016:

		<b>Totale 100%</b>	<b>quota FEASR 43,12%</b>	<b>quota Stato 39,82%</b>	<b>quota Regione 17,06%</b>
Operazione 1.1.1	Settore Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura	50.000,00	21.560,00	19.910,00	8.530,00
Operazione 1.2.1	Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici	2.100.000,00	905.520,00	836.220,00	358.260,00
Operazione 1.2.1	Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile	150.000,00	64.680,00	59.730,00	25.590,00
<b>TOTALE TITOLARITA' REGIONALE</b>		<b>2.300.000,00</b>	<b>991.760,00</b>	<b>915.860,00</b>	<b>392.380,00</b>

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l’attuazione delle Misure, tali ulteriori risorse saranno oggetto di specifici provvedimenti di assegnazione.

## AMBITI di OPERATIVITA’

Le attività a titolarità regionale costituiscono una modalità attuativa delle Misure – Sottomisure e Operazioni in cui sono previste.

Gli ambiti di operatività sono quindi quelli specificati per le singole Operazioni.

Per la Misura 1 “Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione” - Operazione 1.1.1 - Azione 1 e Operazione 1.2.1 - Azione 1 gli ambiti di operatività (campo di applicazione e aree di operatività) sono definiti rispettivamente nella D.G.R. n. 29-3652 del 18.7.2016 e nella D.G.R. n. 14-3498 del 20.06.2016 cui si fa riferimento.

Attraverso tali interventi le attività a titolarità regionale favoriscono l’implementazione dei servizi operativi e divulgativi per l’applicazione delle tecniche di produzione integrata volte a ridurre e razionalizzare l’uso dei fitofarmaci, la realizzazione di attività informative in area montana, la costituzione di un catalogo delle attività formative.

## **BENEFICIARI**

Per le attività a titolarità regionale è beneficiaria la Regione Piemonte.

## **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' - NON AMMISSIBILITA'**

Le attività a titolarità regionale costituiscono una modalità attuativa delle Misure – Sottomisure e Operazioni in cui sono previste.

Le condizioni di ammissibilità e di non ammissibilità sono quindi quelle specificati per le singole Operazioni.

Per la Misura 1 “Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione” - Operazione 1.1.1 - Azione 1 e Operazione 1.2.1 - Azione 1 i criteri di ammissibilità sono definiti rispettivamente nella D.G.R. n. 29-3652 del 18.7.2016 e nella D.G.R. n. 14-3498 del 20.06.2016 cui si fa riferimento.

In tutti i casi e per tutte le attività a titolarità regionale, per la definizione dell’ammissibilità delle spese, si applicano le specifiche Linee Guida relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

## **IMPORTO DEL SOSTEGNO**

Le attività a titolarità regionale costituiscono una modalità attuativa delle Misure – Sottomisure e Operazioni in cui sono previste.

L’importo del sostegno è quindi quello specificato per le singole Operazioni.

Per la Misura 1 “Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione” - Operazione 1.1.1 - Azione 1 e Operazione 1.2.1 - Azione 1 l’importo del sostegno (agevolazione prevista) sono definiti rispettivamente nella D.G.R. n. 29-3652 del 18.7.2016 e nella D.G.R. n. 14-3498 del 20.06.2016 cui si fa riferimento.

## **IMPEGNI**

Gli impegni minimi che la Regione Piemonte si assume riguardo alle iniziative a titolarità regionale comprendono (per quanto applicabili):

- la verifica dell’esecuzione degli interventi finanziati e del rispetto degli impegni stabiliti.

## **CRITERI DI SELEZIONE**

Per le attività a titolarità regionale l’applicazione dei criteri di selezione non viene utilizzata per la scelta del beneficiario (che è sempre la Regione Piemonte) ma per la scelta dei progetti / delle attività per le quali viene richiesto il contributo del PSR 2014-2020.

Per la Misura 1 “Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione” - Operazione 1.1.1 - Azione 1 e Operazione 1.2.1 - Azione 1 i criteri di selezione sono definiti rispettivamente nella D.G.R. n. 29-3652 del 18.7.2016 e nella D.G.R. n. 14-3498 del 20.06.2016 cui si fa riferimento.

## **MODALITÀ ATTUATIVE**

Gli interventi a titolarità regionale sono realizzati nel rispetto delle norme:

- sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 20016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- dell'in house providing e di quanto previsto dall'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e dall'art. 192 del sopraccitato D. Lgs. 50/2016; in particolare, nel caso di affidamenti in house:
  - la Regione esercita sul soggetto affidatario un controllo analogo a quello esercitato sui suoi uffici;
  - il soggetto in house svolge la maggior parte delle proprie attività con la Regione;
  - l'attribuzione dell'attività in house avverrà a seguito di una valutazione rispetto alle migliori esperienze di mercato in termini di qualità, profili professionali e costi.
- riferite agli accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune (art. 15 della L. 241/90 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”).

Con specifici atti della Direzione, in relazione alle necessità attuative, potranno essere:

- definite le modalità di predisposizione degli elaborati progettuali da allegare alle domande di aiuto,
- specificate le altre eventuali modalità organizzative di dettaglio necessarie per la realizzazione e gestione delle attività.

## **MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ**

Per le attività a titolarità regionale sono previsti i seguenti controlli ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809 del 17.07.2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013:

- amministrativo, sul 100% delle domande di pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo per l'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni;
- in loco su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento;
- in situ, finalizzati a vigilare sulla regolare realizzazione degli investimenti.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

La Regione Piemonte è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza.